

BORIA franco-fine, fase idromorfa BOR2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo che caratterizza limitate porzioni di territorio della provincia di Torino; la morfologia è depressa e la falda è prossima alla superficie anche per la presenza di strati poco permeabili. Nel Pinerolese è presente in modo rilevante tra Piossasco (TO), Cumiana (TO) ed Airasca (TO), tra i terrazzi di Volvera (TO) e di Piscina (TO). L'uso del suolo prevalente è la prateria e secondariamente pioppicoltura e mais. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0657, U0659.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: la profondità utile è ridotta a circa 40 cm per la presenza di condizioni di idromorfia che a questo livello divengono decisamente rilevanti. La disponibilità di ossigeno è scarsa e la permeabilità moderatamente bassa per la presenza di un orizzonte compatto con caratteri di fragipan. Le ghiaie sono pressoché assenti lungo tutto il profilo. La falda è solitamente posta a circa 100 cm ed influenza direttamente il suolo anche con la risalita capillare.

Profilo: topsoil caratterizzato da tessitura franca o franco-limosa, colore bruno o bruno giallastro scuro, assenza di scheletro e reazione subacida tendente all'acida; il subsoil ha una tessitura prevalentemente franco-argillosa che può però variare anche verso classi più grossolane, colore bruno oliva molto variegato con presenza di glosse abbastanza evidenti, assenza di scheletro e reazione subacida. Il substrato è formato da ghiaie o sabbie ed è posto a profondità spesso superiori a 150 cm.

Classificazione Soil Taxonomy: Aeris Fragiaquept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0214

Localizzazione: OVEST DI BRENTATORI - PIOSSASCO

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Prati permanenti irrigui

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 20 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); screziature 5 %, con dimensioni medie di 1 mm, con limite diffuso, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/8); tessitura franca; struttura granulare grossolana di grado debole; radicabilità 0 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo. Orizzonte Bg1 : 20 - 50 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); colore subordinato grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); screziature 10 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite diffuso, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/8), secondarie di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franco argillosa; scheletro 10 % , di forma angolare con diametro medio di 1 mm e diametro massimo di 2 mm; radicabilità 0 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; noduli di ferro-manganese 10 %, 2 mm, presenti n.i.

Orizzonte Bg2 : 50 - 70 cm; bagnato; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); colore subordinato grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); screziature 15 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite diffuso, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/8); tessitura franco sabbiosa; scheletro 30 % , di forma angolare con diametro medio di 1 mm e diametro massimo di 2 mm; radicabilità 0 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo.

Orizzonte Bg3 : 70 - 100 cm; bagnato; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); colore subordinato grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); screziature 30 %, con dimensioni medie di 4 mm, con limite diffuso, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/8); tessitura franco sabbiosa; scheletro 30 % , di forma angolare con diametro medio di 1 mm e diametro massimo di 2 mm; radicabilità 0 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico, orizzonte cambico ed orizzonte fragipan non sempre così evidente.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bg1-Bg2-Bgx-BC. La variabilità riscontrata in tutti gli orizzonti fa soprattutto riferimento alla tessitura ed alla reazione. In particolare la tessitura dell'Ap e del Bg è variabile da franca a franco-limosa, quella dei successivi Bg, del Bgx e del BC dalla franco-argillosa alla franco-sabbioso-argillosa; in alcune situazioni inoltre la percentuale di sabbia può essere molto elevata e non consentirebbe la definizione di una famiglia tessiturale fine-loamy. La reazione pare essere influenzata dalla falda infatti gli orizzonti fortemente idromorfi hanno una pH nettamente più elevato rispetto a quelli più superficiali tendenti all'acido.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

18/12/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Cascina Boria situata nel Pinerolese tra Piossasco (TO) e Piscina (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta oltre i 40 cm dalla non ottimale disponibilità di ossigeno.

Disponibilità di ossigeno

Scarsa

Presenza di una falda prossima alla superficie e di un orizzonte compatto che rallenta lo smaltimento delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

140 mm

Profondità utile ridotta..

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Presenza non indifferente di particelle limose all'interno della frazione fine.

Fertilità

Moderata

Reazione tendente all'acido verso la superficie del suolo e C.S.C. mediamente sotto i 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Assente

L'idromorfia pu risultare un fattore limitante

Lavorabilità

Moderata

L'idromorfia pu risultare un fattore limitante

Tempo di attesa

Lungo

A seguito di piogge, le tessiture fini determinano ristagni idrici che non permettono l'accesso in tempi brevi

Percorribilità

Scarsa

In caso di forti piogge i suoli diventano scarsamente percorribili per molti giorni

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Per via delle tessiture fini

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Per via delle tessiture fini

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Le capacità protettive riducono l'attitudine di questi suoli allo spandimento dei liquami

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Profondità utile ridotta per mancanza d'ossigeno e orizzonti compatti con caratteri di fragipan

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

L'acidificazione superficiale è un processo evidente che andrebbe mitigato con frequenti calcitazioni. Compattazione dovuta alle lavorazioni con il terreno troppo umido sono frequenti in questi suoli e possono causare una depressione evidente delle produzioni.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli adatti soprattutto alla praticoltura ed al bosco. Le colture di mais o di erbai sono possibili e possono ottenere anche discreti risultati produttivi ma è necessario sempre tenere presente il rischio di inquinamento dovuto all'uso di concimi e fitofarmaci. L'arboricoltura da legno o l'introduzione del bosco sono auspicabili con specie che non patiscano la scarsa disponibilità di ossigeno di questi suoli (ontani e salici).

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

